

Merlo continua a crescere... specializzandosi



Dopo aver completato la gamma alta dei propri trattori forestali ed invernali propone ora applicazioni diversificate e redditive con una vasta offerta di equipaggiamenti.

Quando nel 2001 il Gruppo Merlo

presentò il suo primo portattrezzi forestale, più di un addetto ai lavori pensò al classico salto nel vuoto. La silvicoltura europea era in effetti un mercato di nicchia dominato dalle produzioni straniere e proprio la

concorrenza estera faceva sembrare impossibile qualsiasi ipotesi di export.

Oggi, invece, la realtà rende merito alle scelte coraggiose di allora, e proprio l'export si è dimostrato uno sbocco commerciale vincente per la produzione del gruppo di S. Defendente: non solo ha accresciuto i volumi produttivi ma ha anche allargato l'offerta a livello di prodotto, inserendo nuovi e più potenti modelli nella gamma ed aumentando gli equipaggiamenti specializzati.

Le più recenti realizzazioni vedono le macchine al lavoro nella manutenzione stradale e ferroviaria con vomeri spartineve, turbofrese e sistemi a bracci articolati o telescopici per la pulizia dei cigli e delle massicciate.

Il modello di portattrezzi più recente è l'MM 150 RR, dove RR identifica la versione idonea all'impiego Ruota/Rotaia.

E' infatti una macchina che si propone quale valida piattaforma per l'allestimento di numerosi e diversi sistemi di lavoro, inclusi i dispositivi che ne permettono l'impiego sia su strada ferrata che nella viabilità ordinaria.

Già all'opera in Francia e Svizzera, questi innovativi portattrezzi hanno dimostrato tutta la loro forza e versatilità nelle operazioni di pulizia delle scarpate ferroviarie, tanto da



meritarsi gli elogi di utilizzatori professionisti abituati a macchine molto meno "tecnologiche". Anche per questo importante progetto due sono stati i fattori chiave: la sicurezza e il comfort, temi che il Gruppo Merlo ha sviluppato a 360 gradi ed in termini di ampio respiro.

La cabina è conforme alle Direttive ISO 3449 (FOPS) ed ISO 3471 (ROPS). Queste sigle certificano una struttura di acciaio capace di resistere agli urti ed agli schiacciamenti. I trasparenti in policarbonato ad alto spessore assicurano una efficace prestazione antisfondamento, offrendo nel contempo all'operatore una reale visibilità panoramica, in particolare delle attrezzature in uso.

Il comando delle principali funzioni della macchina tramite joystick multifunzione aggiunge comodità e semplicità alle operazioni di lavoro.

Un'interessante applicazione del nuovo portattrezzi MM 150 RR è stata sviluppata congiuntamente alla società francese Serge Machet Sas,

Caratteristiche e dimensioni

Massa totale a vuoto del veicolo (kg)
Motore ad emissione ridotte (Tier 3)
Potenza (kW/CV)
Velocità massima su strada (km/h)

MM 150 RR

6.500
Deutz 4 cilindri turbo
113/153
40

Dotazioni ed accessori

Cabina a norme ROPS/FOPS	Di serie
Sedile pivotante con sospensione pneumatica	Di serie
Condizionatore d'aria	Di serie
Trasparenti antiurto omologati	Di serie
PDF idraulica (125 l/min - 350 bar)	Di serie
Verricello posteriore con radiocomando	A richiesta
Ventola di raffreddamento reversibile	Di serie
Freno di stazionamento a bloccaggio automatico	Di serie
Trasmissione idrostatica	Di serie
Trazione integrale permanente	Di serie
Sterzata sulle quattro ruote	Di serie
Bloccaggio differenziali ant./post. (100%)	Di serie

specializzata in tecnologie e sistemi per la manutenzione ferroviaria.

Le foto illustrano alcune fasi di un intervento di sfrondamento delle scarpate laterali di una linea ferroviaria ad alta velocità.

I portattrezzi in azione sono allestiti con assali ferroviari a posizionamento idraulico con trasmissione idrostatica per consentire la piena mobilità della macchina sia su strada che su rotaia.

